



RED PLANET DI 100ARCHITECTS SHANGHAI - CINA

Si tratta di uno spazio pubblico nel cuore del distretto commerciale di Shanghai ed è l'ultimo progetto realizzato dallo studio 100architects specializzato in street architecture. Si trova all'interno di Life Hub @ Daning a Shanghai, un grande complesso a uso misto con una superficie di 250.000 mq, di cui 110.000 mq di centro commerciale. Red Planet, il Pianeta Rosso, è uno spazio multifunzionale in grado di attrarre bambini e adulti, una sorta di parco giochi dal vivace colore rosso. Si ispira all'immaginario del campo di pallacanestro e propone dei percorsi urbani con elementi integrati per giocare, arrampicarsi e sedersi, per poter passare da un negozio all'altro divertendosi. È un luogo inaspettato che invita all'interazione attiva migliorando decisamente l'esperienza dello shopping.

Virtù urbane, strategie DI CRESCITA DIFFUSA

di
Linda Gobbi - Future Concept Lab

*Le periferie delle città diventeranno luoghi di innovazione conciliando pubblico e privato.
Un polmone per proiettare il nostro Paese verso la crescita*

Da qualche anno si è registrato, a livello globale, il sorpasso degli abitanti residenti nelle città rispetto a quelli che vivono in aree rurali. Una tendenza che non accenna a interrompersi: secondo le proiezioni dell'Onu nel 2050 il 68% della popolazione mondiale abiterà nelle città (era il 30% nel 1950 e oggi, nel 2018 il 55%). Il fenomeno coinvolge anche l'Italia definendo un profondo mutamento sociale, culturale e naturalmente anche nel consumo. Paesaggi che mutano significa equilibri da

ricostruire con nuove visioni strategiche capaci di tenere insieme passato e futuro, per una crescita sostenibile e diffusa, tra ambiente e cultura. La città, e le sue periferie, in un rapporto virtuoso con la campagna, diventeranno nuovo ambito di innovazione, tenendo insieme pubblico e privato, come avvenuto nel percorso che ha visto Parma aggiudicarsi l'assegnazione di capitale italiana della cultura 2020. La vittoria di Parma è l'affermazione di un intero territorio. Una sana e rigenerante strategia che tenga insieme crescita

individuale e comunitaria, come ha proposto il gruppo di lavoro di Parma con il dossier dal titolo emblematico: "La cultura batte il tempo". Il progetto ha vinto gareggiando in finale -in un rapporto collaborativo- con le due cugine, Piacenza e Reggio Emilia. La premessa infatti era chiunque tra le tre avesse vinto avrebbe lavorato insieme alle altre due. "Stiamo mettendo in atto un modello che mette in relazione i nostri territori, sia a livello culturale che turistico", sono le parole del Sindaco Pizzarotti. La

MURALE NASCOSTO DI KEITH HARING AMSTERDAM - OLANDA

In Olanda è stato ritrovato fortunatamente ad Amsterdam un murale del 1986 di Keith Haring, 30 anni dopo che l'artista americano ne aveva completato la realizzazione. Originariamente donato alla città olandese, il murale alto 12 metri -il più grande in Europa realizzato da Haring- si trovava su un edificio che successivamente era stato adibito a magazzino di stoccaggio del museo di Stedelijk ed era stato, quindi, coperto da un pannello a protezione del muro, per evitare i danni causati dalla pioggia. Finito dall'artista in due giorni, il murale monocromo presenta una mitica creatura a testa di cane cavalcata da una iconica figura con la X di Haring. La scoperta e il restauro del murale sono stati possibili perché il museo Stedelijk ha spostato il suo magazzino altrove, con la riconversione dell'edificio in un punto di vendita e centro di distribuzione di Markt Kwartier West.

Jan van Galenstraat 4, 1051 Km Amsterdam, Paesi Bassi

.....

candidatura rappresenta per Parma una preziosa occasione per prendere coscienza della forza culturale insita nella città, per tracciare il percorso programmatico da seguire nei prossimi anni, sostenendo, incoraggiando e valorizzando l'autonoma capacità progettuale nel campo della cultura. Di tutto questo continueremo a parlare nelle tappe del Festival della Crescita 2018, che ha toccato le due città di Piacenza (20 settembre) e di Parma (22 settembre) continuando a ragionare sulla crescita felice in un territorio che ha nella enogastronomia il suo punto di forza ma che non si ferma solo a questo, come sostiene Michele Guerra, Assessore alla cultura del comune di Parma, regista dell'intero progetto. Fin dalla sua nascita il Festival della Crescita ha puntato sulla "strategia del ragno": tessere lentamente e con pazienza una tela quasi invisibile di esperienze, persone, pensieri e progetti, impegnati nella sfida affascinante della crescita. È stata infatti attivata una rete pensante con l'obiettivo che al punto 10 del Manifesto della Crescita recita: "creare nuove condizioni per attivare affinità espansive". Si è scommesso sul desiderio di singole persone, professionisti, docenti, imprenditori, giornalisti, studenti, di condividere i propri pensieri e progetti sulla crescita con un'idea, un entusiasmo, una parola. Questa visione si è estesa e consolidata, in tre anni di vita del Festival, in un progetto ambizioso, trasferendosi dalle persone fisiche a 30 città italiane,

Personalizza il tuo cartellino prezzi su una carta plastica



Aggiungi professionalità al tuo reparto del fresco

- Rafforza l'immagine del tuo brand con una soluzione coordinata ed innovativa per i prezzi
- Risparmia tempo con l'aggiornamento e la pulizia dei cartellini
- Conforme al regolamento INCO



by evolIS

www.edikio.com



Scansiona
qui per scoprire
la soluzione !



ART BIOTOP DI ISHIGAMI TOCHIGI TOCHIGI - GIAPPONE

Il giardino acquatico, progettato da Ishigami per il resort Niki a Tochigi, è stato inaugurato il 3 giugno 2018. Si tratta di un biotop (ecosistema) artistico decisamente diverso dall'agricoltura convenzionale che mira a espandere una superficie coltivata per aumentare l'efficienza. Questo luogo, invece, fa sentire i visitatori come se stessero in un giardino, sfruttando al meglio la natura, il paesaggio a misura d'uomo e presenta un nuovo ambiente naturale creato dalla saggezza umana. Ishigami propone, infatti, un'architettura che non assegna un ruolo fondamentale agli edifici, ma li svincola dalla classica pianificazione, liberandoli dalle forme convenzionali. Questa libertà si esprime con la presenza di forme che sollecitano nuove relazioni che gli oggetti creano tra la vita umana e quella non umana.



A PLASTIC FREE SEA STARTS HERE

RECYCLED PARK DI RECYCLED ISLAND FOUNDATION ROTTERDAM - OLANDA

Parliamo di un parco galleggiante pubblico realizzato interamente con rifiuti di plastica riciclata, ideato dalla Recycled Island Foundation in collaborazione con 25 partner, tra cui l'Università di Wageningen che ha realizzato tre piattaforme galleggianti in grado di fungere da filtri, per bloccare bottiglie, sacchetti, contenitori per detersivi e pezzi di polimeri di ogni tipo, piazzate dai volontari in posizioni strategiche sul fiume Mosa. La plastica catturata è stata poi trasformata in grandi blocchi esagonali, di due metri per lato, strutture che fungono da luoghi di incontro per le persone. Nei primi giorni di luglio 2018 queste isole esagonali sono state piazzate sul fiume Mosa dando vita ai primi 140 metri quadri di questo parco galleggiante cittadino.

creando una rete di progetti di crescita già in atto in queste città, una rete che oggi costituisce una piattaforma virtuosa di stimoli, collaborazioni e incroci felici. Ecco che la rete virtuosa delle città può costituire un polmone ideale per dare respiro alle visioni di crescita dell'intero Paese, mettendo al centro la vitalità del fare e il coraggio di condividere. Il festival della Crescita vuole offrire tracce, percorsi, possibilità, vie di uscita: vuole ricostruire ponti. Non solo discutere i problemi, ma individuare alternative

sostenibili nel sociale come nel mondo del consumo, a partire dalla distribuzione e comunicazione. Se i ponti crollano, è essenziale reagire accettando la sfida dell'innovazione, come ha fatto a Genova Renzo Piano. L'elaborazione di grandi progetti pubblici e collettivi non può che essere la risposta e in questo senso diventa utile e importante guardare alle ultime realizzazioni internazionali nel mondo, dall'Olanda al Giappone e alla Cina. Gli esempi -molto diversi- che abbiamo raccolto e indichiamo in queste pagine,

propongono fili comuni che anche nelle città italiane si comincia a tessere: la collaborazione tra il pubblico e il privato, la sostenibilità ambientale che si sposa con l'innovazione tecnologica, la spinta di progetti artistici che si dimostrano inclusivi e partecipati da ogni cittadino, evitando il rischio delle cattedrali nel deserto e proponendosi come luoghi accoglienti, aperti a ogni passione. Se lo fanno le altre città, possono farlo anche le nostre e la rinascita di Milano con la spinta di Expo lo ha dimostrato. **M**